

Ponte San Nicolò, 24 ottobre 2008

Egr. Presidente Mario Porto
Associazione tra i Comuni di Asiago, Enego, Foza,
Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo
c/o Municipio di Roana
Via Milano 2
36010 ROANA (VI)

e p.c.
Dott. Augusto Paccanaro

OGGETTO: CONTRATTO C078/05 R1 – RELAZIONE FINALE

L'Associazione dei Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, con **Contratto C 078/05 R1 del 6 novembre 2006**, ha incaricato la scrivente società di verificare la sostenibilità dell'iniziativa volta a costituire nell'Altopiano di Asiago una infrastruttura a servizio dello sviluppo locale attraverso la ristrutturazione dell'immobile denominato "La Cattedra" al fine di ricavare locali da destinare ad azioni promozionali, formative, convegnistiche ecc...

Con una prima **Relazione del 23 maggio 2007** Euris Srl ha illustrato le attività realizzate nell'ambito dei punti 2.1 e 2.2 del Contratto stesso.

Con una seconda **Relazione del 6 marzo 2008** Euris Srl ha illustrato le attività realizzate nell'ambito dei punti 2.3 del Contratto.

Con la presente si intende fornire all'Amministrazione una Relazione finale con l'elenco complessivo delle attività realizzate nell'ambito del progetto.

→ PUNTO 2.1 – VERIFICA FUNZIONALITA' E COERENZA DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE ALLE FINALITA' E AGLI OBIETTIVI DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI DI CUI ALL'ART. 25 DELLA L.R. N. 35/2001 "NUOVE NORME SULLA PROGRAMMAZIONE"

L'analisi realizzata da Euris Srl di cui al successivo punto 2.2 ha permesso al Tavolo di Concertazione del Patto territoriale dell'Altopiano dei Sette Comuni, in occasione della riunione del 2 maggio 2007, di approvare l'inserimento del progetto volto alla costituzione di una infrastruttura per lo sviluppo locale tra i possibili interventi da realizzare nell'ambito del documento programmatico dell'Intesa Programmatica d'Area dell'Altopiano dei Sette Comuni.

→ **PUNTO 2.2 - ELABORAZIONE ANALISI E INQUADRAMENTO PRELIMINARE PER LA COSTITUZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DELLO SVILUPPO LOCALE**

Euris Srl ha consegnato all'Associazione tra i Sette Comuni la **Relazione 20 dicembre 2006** avente ad oggetto lo studio preliminare per la realizzazione del progetto volto alla costituzione di una infrastruttura per lo Sviluppo locale. Le tematiche oggetto di approfondimento della presente Relazione corrispondono alle Fasi previste dal Contratto C078/05 R1:

A) Inquadramento territoriale e socio economico del progetto, struttura e obiettivi

Capitolo 1 - Il Contesto territoriale 1.1 Patrimonio naturalistico e ambientale - 1.2 Il contesto socio-economico e culturale - 1.3 L'agricoltura di montagna - 1.4 Il turismo - 1.5 La viabilità - 1.6 Le criticità del sistema territoriale - 1.7 Prospettive di sviluppo

Capitolo 2 - Il potere "La Cattedra" 2.1 L'evoluzione storica - 2.2 La volontà di ripristinare la funzione pubblica per promuovere un'economia eco sostenibile

B) Identificazione dell'idea e sviluppo dell'approccio metodologico

Capitolo 4 - L'elaborazione del progetto

4.1 L'idea preliminare di "Laboratorio europeo interdisciplinare della montagna" - 4.2 La creazione di una "Infrastruttura per lo sviluppo locale"

Capitolo 5 - L'approccio metodologico

5.1 Elaborazione e somministrazione schede enti pubblici e associazioni - 5.2 Analisi schede e elaborazione fabbisogni - 5.3 Confronto con il Comitato Scientifico e individuazione ulteriori fabbisogni

C) Analisi dei fabbisogni del territorio in termini di spazi da destinare a servizi, convegnistica, formazione, attività promozionali e divulgative ecc.

5.4 Una possibile organizzazione e gestione del Centro: fabbisogni e sostenibilità (funzioni e risorse umane)

D) Lo sviluppo del modello di governance piu' adatto all'efficiente gestione della nuova infrastruttura

5.5 Una possibile organizzazione e gestione del Centro: fabbisogni e sostenibilità (funzioni e risorse umane).

E) Presentazione dell'idea progettuale al territorio e raccolta di eventuali suggerimenti e osservazioni

Come concordato con l'Associazione in occasione dell'incontro del 21 luglio 2006 sono stati selezionati i seguenti soggetti a cui sottoporre il modello di schede di rilevamento predisposto da Euris Srl.

Nei mesi di agosto e novembre 2006 Euris ha provveduto a inviare via mail e fax, previo contatto telefonico, la scheda di rilevamento a:

- la Provincia di Vicenza
- i Comuni di: Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo
- la Comunità Montana dei Sette Comuni
- il GAL Montagna Vicentina
- Veneto Sviluppo Spa
- Veneto Agricoltura
- Il Consorzio tutela formaggio di Asiago
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Cariverona
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Cariparo
- l'Associazione degli industriali di Vicenza
- l'Associazione Artigiani di Asiago
- la CIA Thiene
- la CNA di Vicenza
- la Confcommercio di Asiago (Ascom)
- la Confagricoltura di Vicenza
- l'APA Associazione Provinciale Allevatori
- la Federazione provinciale coltivatori diretti di Asiago
- il Distretto turistico della Montagna Cimbra
- il Comprensorio alpino di Conco
- il Comprensorio alpino n. 4 di Asiago, Roana e Rotzo
- l'Associazione Malattie rare Mauro Baschiroto
- il Consorzio Pro Loco di Roana
- la Legambiente Volontariato Veneto
- la LIPU di Vicenza
- il WWF Sezione Vicenza
- il CAI Sezione di Valdagno.

Come concordato con l'Associazione, oltre ai soggetti sopra indicati Euris Srl ha provveduto a coinvolgere i componenti del Comitato Scientifico inizialmente istituito per la realizzazione del progetto:

- il prof. Cozzi del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università degli Studi di Padova
- il prof. Cavalli della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova
- il prof. Pavan del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Padova
- il prof. Nervi della Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Trento

F) Sulla base della indicazioni ricevute, elaborazione dell'idea progettuale definitiva

Al termine della fase di invio delle schede di rilevamento e dei molteplici solleciti finalizzati a raggiungere un'adesione quanto ampia possibile dei soggetti contattati, Euris ha raccolto complessivamente n. 16 schede sottoscritte da parte di:

- Provincia di Vicenza
- Comuni di: Conco, Enego, Foza, Lusiana e Roana
- Associazioni Artigiani della Provincia di Vicenza
- Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
- ASCOM di Asiago
- GAL Montagna Vicentina
- Consorzio per la tutela del formaggio Asiago
- Consorzio Pro Loco Altopiano di Asiago e dei Sette Comuni
- Club Alpino Italiano CAI – Sezione Asiago "Altopiano 7 Comuni"
- Università degli Studi di Padova – Facoltà di Agraria
- Università degli Studi di Trento – Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive

Sulla base dei risultati emersi dalla somministrazione delle schede Euris ha indicato i parametri per la definizione del progetto architettonico in termini di fabbisogni minimi rotazionali.

L'idea progettuale di massima proposta da Euris Srl è stata oggetto di uno specifico incontro che si è tenuto il 6 novembre 2006 presso il Comune di Roana, con i sindaci dei Sette Comuni coinvolti. Sulla base delle ulteriori richieste di modifiche e integrazioni, Euris Srl è pervenuta alla definizione della versione finale della Relazione.

Sulla base dell'analisi svolta, il 17 novembre 2007, l'Associazione dei Sette Comuni ha promosso la gara per la selezione delle idee progettuali per il recupero architettonico dell'area.

→ **PUNTO 2.3 - ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA NUOVA INFRASTRUTTURA ATTRAVERSO LE SEGUENTI FASI:**

A) Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensioni, caratteristiche ecc..) e analisi dei potenziali servizi attivabili nell'ambito dell'infrastruttura. I servizi attivabili verranno individuati attraverso il confronto con le istituzioni locali, il sistema associativo e il mondo imprenditoriale locale

La descrizione dell'investimento e l'analisi dei potenziali servizi attivabili nell'ambito dell'infrastruttura sono oggetto dei capitoli 2, 4 e 5 della Relazione del 20.12.2006 "Progetto volto alla costituzione di una nuova infrastruttura per lo sviluppo locale".

Il capitolo 2 "Il podere La Cattedra" descrive, in particolare, l'elevato valore dell'immobile sia a livello ambientale - definito quale "icona del paesaggio" da parte del *Piano di Area dell'Altopiano dei Sette Comuni, dei Costi e delle colline Pedemontane Vicentine* - sia a livello storico, essendo attraversato da alcuni manufatti della Grande Guerra.

Viene illustrata, successivamente, l'evoluzione storica dell'immobile al fine di evidenziare la volontà dell'attuale Amministrazione di ripristinare l'iniziale funzione pubblica per la quale il Centro era stato ideato, passando da "podere modello" per promuovere i progressi in agricoltura dei primi anni '30 a "Centro di promozione di uno sviluppo ecosostenibile" in linea con le nuove normative comunitarie, nazionali e regionali. Al tal fine si rende necessario un importante intervento infrastrutturale in quanto l'immobile, lasciato per lungo tempo in gestione al Consorzio fra i Caseifici dell'Altopiano di Asiago, riversa attualmente in stato di degrado e semi-abbandono.

Il Capitolo 4 "Elaborazione del progetto" ripercorre le fasi di elaborazione del progetto dall'idea preliminare del 2004 di creare un «Laboratorio europeo interdisciplinare della montagna», oggetto di alcune riflessioni tra l'Associazione e autorevoli esponenti del mondo accademico dell'Università di Padova che costituirono a tale scopo un Comitato tecnico-scientifico ma che non portarono a risultati concreti facendo perdere progressivamente forza all'iniziativa per la difficoltà di reperire le ingenti risorse finanziarie, al successivo rilancio del progetto alla fine del 2005 con la decisione di prevedere due distinte fasi: l'una di immediata realizzazione e finanziata direttamente con fonti economiche dell'Associazione maggiormente legata alla necessità di sviluppo del territorio, l'altra di medio-lungo periodo in seguito al reperimento di opportune risorse finanziarie.

Il capitolo contiene, quindi, la proposta avanzata da parte di Euris Srl di avvio e gestione del nuovo "Centro per lo sviluppo locale" finalizzato a promuovere il coordinamento fra tutti i soggetti pubblici e privati che, sotto la direzione dell'Associazione, potranno elaborare progetti integrati per lo sviluppo locale.

C) Analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale per l'individuazione di eventuali strumenti agevolativi da attivare per il cofinanziamento delle attività nell'ambito della nuova infrastruttura

L'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale per l'individuazione di eventuali strumenti agevolativi da attivare per il cofinanziamento delle attività nell'ambito della nuova infrastruttura è oggetto del capitolo 3 della suddetta Relazione del dicembre 2006.

Il capitolo 3 "Contesto normativo" contiene un'ampia descrizione del contesto normativo nel quale si inserisce l'iniziativa a partire dagli obiettivi e dalle politiche comunitari fino agli strumenti di programmazione regionale.

A seconda delle tipologie di servizi che la struttura vorrà offrire sarà possibile individuare agli strumenti agevolativi più opportuni tra quelli proposti dalla Regione Veneto nell'ambito dei nuovi documenti di strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013: Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR 2007-2013; Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 e il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013).

Qui di seguito si propongono alcune misure attivabili a titolo esemplificativo, che dovranno essere valutati in sede di confronto diretto con la Regione Veneto.

POR VENETO 2007-2013 – Linea di intervento 1.1 «Ricerca, Sviluppo e Innovazione» – Azione 1.1.1 « Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico»

L'azione finanzia le reti costituite da imprese, organismi di ricerca, centri di servizi e istituzioni pubbliche, per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione e la creazione di imprese innovative da Università, Istituti di Ricerca e imprese esistenti in settori ad alto contenuto di conoscenza.

L'azione prevede la possibilità di realizzare nuove infrastrutture di ricerca o il potenziamento di infrastrutture esistenti, funzionali a supportare l'innovazione radicale o il miglioramento tecnologico di processi e prodotti. Le infrastrutture di ricerca ammissibili possono comprendere: la progettazione e l'attrezzamento di nuovi laboratori (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca), il completamento della dotazione di laboratori esistenti con nuovi e più avanzati apparati strumentali, la realizzazione e il completamento di centri per la fornitura di servizi di supporto allo sviluppo tecnologico di processi e prodotti a favore di imprese singole o aggregate in reti, filiere, distretti o metadistretti che ricadano nell'ambito dei poli di innovazione ai sensi della disciplina comunitaria.

Le attività finanziabili riguardano azioni volte a:

- * favorire la nascita e lo sviluppo di reti, anche transnazionali, tra imprese, o tra imprese e centri di competenza, dirette a migliorare l'efficienza e la competitività di filiera per il tramite dell'innovazione;
- * sostenere i processi di innovazione per l'introduzione di tecnologie pulite nell'ambito del sistema produttivo delle imprese e delle istituzioni pubbliche finalizzate a

inglobare le conoscenze in prodotti e processi rispettosi dell'ambiente, promuovendo il conseguimento della certificazione di risparmio energetico.

- * favorire la nascita di poli di eccellenza e di nuova imprenditorialità tra Università e Istituti di Ricerca e/o imprese esistenti in settori ad alto valore aggiunto;
- * realizzare o potenziare le infrastrutture per la ricerca e sviluppo tecnologico;
- * erogare servizi di affiancamento imprenditoriale nelle fasi di validazione dei business plan e di pre-incubazione.

POR VENETO 2007-2013 – Linea di intervento 1.3 «Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità» – Azione 1.3.3 «Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale»

L'azione prevede il recupero di immobili atti ad ospitare attività artistiche e tradizionali, la valorizzazione delle professionalità dei mestieri tipici in pericolo di estinzione al fine di raggiungere lo sviluppo sostenibile dell'economia regionale, anche con una nuova occupazione, attraverso l'esercizio e la valorizzazione di attività dell'artigianato artistico collegati alla cultura e alle tradizioni locali, con particolare rispetto della manualità accompagnata dalla creatività ispirata al luogo in cui viene attuata, oltre che riferita almeno in parte alla storia e alla conoscenza della popolazione e della società che la pratica.

L'azione prevede due tipologie di interventi:

a) interventi infrastrutturali realizzati da soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica anche in sinergia con privati che abbiano, tra le proprie finalità specifiche, quella della salvaguarda e dello sviluppo delle attività strettamente correlate all'artigianato artistico e tradizionale:

- ristrutturazione di immobili da adibire all'esercizio visibile di attività da parte di unità, aggregazioni o nuclei di artigiani delle attività individuate;
- ristrutturazione di immobili da adibire a laboratori per la divulgazione delle tecniche e del know-how delle lavorazioni.

b) processo specifico di utilizzo dell'immobile, prestato dagli Enti pubblici che provvedono agli interventi di ristrutturazione, anche con la partecipazione di associazioni di categoria e/o di consorzi e cooperative di artigiani operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale.

Le tipologie di spese che potranno essere oggetto di contributo sono le seguenti:

- acquisizione di macchinari e attrezzature;
- allestimento dei locali
- tecnologia informatica, progettazione e software specifici e dedicati all'attività

POR VENETO 2007-2013 – Linea di intervento 3.2 «Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale» – Azione 3.2.2 «Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale»

L'azione è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in quanto volano per lo sviluppo socio-economico delle aree interessate e in particolare dello sviluppo di un turismo diffuso e sostenibile, verificabile attraverso evidenze oggettive e riguarda:

- interventi di valorizzazione, sia in termini strutturali che di servizi del patrimonio culturale (beni mobili e immobili d'interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, bibliografico e paesaggistico) e degli istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) con la finalità di favorire un turismo sostenibile;
- promozione di attività ed eventi culturali connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale.

PSR VENETO 2007-2013 – Misura 124 «Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale»

L'azione promuove la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca attraverso l'elaborazione di progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale.

Possono richiedere il contributo regionale le società consortili a capitale misto pubblico-privato senza fini di lucro e associazioni temporanee (già costituite o meno) formate da: imprese di produttori primari (e/o loro associazioni), imprese dell'industria di trasformazione e Enti ricompresi fra Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, Veneto Agricoltura; Enti pubblici territoriali ed Enti privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale;
- progetti di sviluppo precompetitivo.

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;
- b. acquisto di brevetti, software e licenze;
- c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- d. consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento;
- e. spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- f. spese di personale;
- g. materiali di consumo;
- h. spese generali.

E' previsto un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% delle spese ammesse, per un importo massimo di contributo pari a euro 200.000,00 per progetto.

D) Pianificazione delle possibili iniziative e definizione degli impegni e ruoli dei principali attori, compresa l'indicazione di eventuali nuovi partner funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Il Capitolo 5 "L'approccio metodologico" della Relazione elaborata da Euris contiene una descrizione dell'approccio metodologico che prevede un coinvolgimento di tutti gli attori locali nella definizione dei diversi servizi attivabili all'interno del Centro. Ciò ha comportato l'elaborazione e la somministrazione di una "Lettera di manifestazione di interesse" e di una "Scheda di rilevazione delle esigenze" i cui risultati sono stati inseriti nella Relazione stessa e sulla base dei quali l'Associazione ha indetto, 14 novembre 2007, il Concorso di idee per la riqualificazione dell'immobile con scadenza l'8 marzo 2008.

E) Elaborazione dei documenti preliminari

G) Assistenza durante le principali riunioni tra i partner

Euris Srl ha assistito l'Associazione nell'elaborazione dei documenti preliminari e nella verifica del testo dell'Accordo di programma tra l'Associazione dei Sette Comuni e tutti i soggetti che hanno confermato la propria adesione all'iniziativa.

F) Predisposizione del protocollo d'intesa tra i soggetti aderenti all'iniziativa

A seguito dell'invio, da parte dell'Associazione dei Sette Comuni, di una prima bozza del Protocollo d'intesa tra i soggetti aderenti all'iniziativa, Euris Srl ha provveduto ad apporre le opportune modifiche e integrazioni all'atto ai fini della sottoscrizione finale in occasione della Conferenza dei Servizi dell'8 marzo 2008.

Cordiali saluti

Il Presidente
RUGGERO TARCHETTA

